

S. Antonio di Padova, sac. e dottore della Chiesa (memoria)

## MERCOLEDÌ 13 GIUGNO

X settimana del tempo ordinario - Il settimana del salterio

### LA PREGHIERA

#### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

#### Inno (CLI)

*Con il tuo Figlio risorti  
noi siamo innanzi a te  
viventi nel tuo amore;  
in noi la lode pregusta  
al di là di quest'ora  
il Giorno eterno.*

*Nel nuovo giorno che doni  
noi siamo innanzi a te,  
viventi nel tuo Figlio:  
l'intera vita ti offriamo  
in risposta gioiosa  
al suo Vangelo.*

*Già la tua ora è vicina,  
noi siamo innanzi a te  
con occhio che scruta i segni;  
il cuore è pronto al tuo cenno*

*se udrà la tua voce:  
che dice: «Vieni!».*

#### Salmo CF. SAL 19 (20)

Ti risponda il Signore  
nel giorno dell'angoscia,  
ti protegga il nome  
del Dio di Giacobbe.  
Ti mandi l'aiuto  
dal suo santuario  
e dall'alto di Sion  
ti sostenga.

Si ricordi di tutte le tue offerte  
e gradisca i tuoi olocausti.  
Ti conceda  
ciò che il tuo cuore desidera,  
adempia ogni tuo progetto.

Ora so che il Signore  
dà vittoria al suo consacrato;  
gli risponde dal suo cielo santo  
con la forza vittoriosa  
della sua destra.

Da' al re la vittoria, Signore;  
rispondici,  
quando t'invochiamo.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Rispondimi, Signore, rispondimi, e questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che converti il loro cuore!» (1Re 18,37).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Rispondici, Signore!**

- Quando intercediamo per il bene dei nostri fratelli e sorelle: rendici responsabili della loro gioia.
- Quando ti presentiamo la nostra incredulità e il nostro peccato: la tua misericordia ci perdoni e ci converta.
- Quando ti domandiamo luce per comprendere come obbedire alla tua parola nel tempo che ci affidi.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

## LA MESSA

### ANTIFONA D'INGRESSO CF. SIR 15,5

Il Signore gli ha aperto la bocca in mezzo alla sua Chiesa;  
lo ha colmato dello Spirito di sapienza e d'intelletto;  
lo ha rivestito di un manto di gloria.

### COLLETTA

Dio onnipotente ed eterno, che in sant'Antonio di Padova hai dato al tuo popolo un insigne predicatore e un patrono dei poveri e dei sofferenti, fa' che per sua intercessione seguiamo gli insegnamenti del Vangelo e sperimentiamo nella prova il soccorso della tua misericordia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

### PRIMA LETTURA 1RE 18,20-39

Dal Primo libro dei Re

In quei giorni, [il re] <sup>20</sup>Acab convocò tutti gli Israeliti e radunò i profeti [di Baal] sul monte Carmelo. <sup>21</sup>Elia si accostò a tutto il popolo e disse: «Fino a quando salterete da una parte all'altra? Se il Signore è Dio, seguitelo! Se invece lo è Baal, seguite lui!». Il popolo non gli rispose nulla.

<sup>22</sup>Elia disse ancora al popolo: «Io sono rimasto solo, come profeta del Signore, mentre i profeti di Baal sono quattro-

centocinquanta. <sup>23</sup>Ci vengano dati due giovenchi; essi se ne scelgano uno, lo squartino e lo pongano sulla legna senza appiccarvi il fuoco. Io preparerò l'altro giovenco e lo porrò sulla legna senza appiccarvi il fuoco. <sup>24</sup>Invocherete il nome del vostro dio e io invocherò il nome del Signore. Il dio che risponderà col fuoco è Dio!». Tutto il popolo rispose: «La proposta è buona!».

<sup>25</sup>Elìa disse ai profeti di Baal: «Sceglietevi il giovenco e fate voi per primi, perché voi siete più numerosi. Invocate il nome del vostro dio, ma senza appiccare il fuoco». <sup>26</sup>Quelli presero il giovenco che spettava loro, lo prepararono e invocarono il nome di Baal dal mattino fino a mezzogiorno, gridando: «Baal, rispondici!». Ma non vi fu voce, né chi rispondesse. Quelli continuavano a saltellare da una parte all'altra intorno all'altare che avevano eretto.

<sup>27</sup>Venuto mezzogiorno, Elìa cominciò a beffarsi di loro dicendo: «Gridate a gran voce, perché è un dio! È occupato, è in affari o è in viaggio; forse dorme, ma si sveglierà».

<sup>28</sup>Gridarono a gran voce e si fecero incisioni, secondo il loro costume, con spade e lance, fino a bagnarsi tutti di sangue.

<sup>29</sup>Passato il mezzogiorno, quelli ancora agirono da profeti fino al momento dell'offerta del sacrificio, ma non vi fu né voce né risposta né un segno d'attenzione.

<sup>30</sup>Elìa disse a tutto il popolo: «Avvicinatevi a me!». Tutto il popolo si avvicinò a lui e riparò l'altare del Signore che era

stato demolito. <sup>31</sup>Elia prese dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei figli di Giacobbe, al quale era stata rivolta questa parola del Signore: «Israele sarà il tuo nome». <sup>32</sup>Con le pietre eresse un altare nel nome del Signore; scavò intorno all'altare un canaletto, della capacità di circa due sea di seme. <sup>33</sup>Dispose la legna, squartò il giovenco e lo pose sulla legna. <sup>34</sup>Quindi disse: «Riempite quattro anfore d'acqua e versatele sull'olocausto e sulla legna!». Ed essi lo fecero. Egli disse: «Fatelo di nuovo!». Ed essi ripeterono il gesto. Disse ancora: «Fatelo per la terza volta!». Lo fecero per la terza volta. <sup>35</sup>L'acqua scorreva intorno all'altare; anche il canaletto si riempì d'acqua.

<sup>36</sup>Al momento dell'offerta del sacrificio si avvicinò il profeta Elia e disse: «Signore, Dio di Abramo, di Isacco e d'Israele, oggi si sappia che tu sei Dio in Israele e che io sono tuo servo e che ho fatto tutte queste cose sulla tua parola.

<sup>37</sup>Rispondimi, Signore, rispondimi, e questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che converti il loro cuore!».

<sup>38</sup>Cadde il fuoco del Signore e consumò l'olocausto, la legna, le pietre e la cenere, prosciugando l'acqua del canaletto. <sup>39</sup>A tal vista, tutto il popolo cadde con la faccia a terra e disse: «Il Signore è Dio! Il Signore è Dio!».

– *Parola di Dio.*

**SALMO RESPONSORIALE** 15 (16)

Rit. **Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.**

<sup>1</sup>Proteggimi, o Dio: in te mi rifugio.

<sup>2</sup>Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu, solo in te è il mio bene». **Rit.**

<sup>4</sup>Moltiplicano le loro pene  
quelli che corrono dietro a un dio straniero.  
Io non spanderò le loro libagioni di sangue,  
né pronuncerò con le mie labbra i loro nomi. **Rit.**

<sup>5</sup>Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:  
nelle tue mani è la mia vita.

<sup>8</sup>Io pongo sempre davanti a me il Signore,  
sta alla mia destra, non potrò vacillare. **Rit.**

<sup>11</sup>Mi indicherai il sentiero della vita,  
gioia piena alla tua presenza,  
dolcezza senza fine alla tua destra. **Rit.**

**CANTO AL VANGELO** SAL 24 (25),4B.5A

**Alleluia, alleluia.**

Insegnami, mio Dio, i tuoi sentieri,  
guidami nella tua fedeltà e istruiscimi.

**Alleluia, alleluia.**

**VANGELO**    Mt 5,17-19

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: <sup>17</sup>«Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento.

<sup>18</sup>In verità io vi dico: finché non siano passati il cielo e la terra, non passerà un solo iota o un solo trattino della Legge, senza che tutto sia avvenuto.

<sup>19</sup>Chi dunque trasgredirà uno solo di questi minimi precetti e insegnerà agli altri a fare altrettanto, sarà considerato minimo nel regno dei cieli. Chi invece li osserverà e li insegnerà, sarà considerato grande nel regno dei cieli». – *Parola del Signore.*

**PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, il sacrificio che ti presentiamo nel ricordo di sant'Antonio di Padova e fa' che imitando il suo esempio ci consacriamo interamente al servizio della tua gloria. Per Cristo nostro Signore.

**ANTIFONA ALLA COMUNIONE**    Lc 12,42

Questo è il servo saggio e fedele,  
che il Signore ha posto a capo della sua famiglia,  
per distribuire il cibo a tempo opportuno.

## **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

O Padre, che ci hai nutriti di Cristo, pane vivo, formaci alla scuola del suo vangelo, perché sull'esempio di sant'Antonio di Padova conosciamo la tua verità e la testimoniamo nella carità fraterna. Per Cristo nostro Signore.

## **PER LA RIFLESSIONE**

### **Rispondere!**

Noi usiamo molti verbi per descrivere l'esperienza di fede o il nostro incontro con Dio. Ascoltare, parlare, credere, vedere, obbedire... Ognuno, ognuna di noi potrebbe interrogarsi su quali siano i verbi per lui o per lei più significativi. Forse cambierebbero anche in base a una sensibilità femminile o maschile. Probabilmente, però, non inseriremmo in questa lista, o almeno non lo collocheremmo tra i principali, un verbo che invece è fondamentale, ed è il verbo «rispondere». La liturgia della Parola oggi ce lo ricorda, sia con i testi che ci propone, sia con la sua stessa struttura. In ogni liturgia avviene un dialogo: Dio parla e noi rispondiamo, noi parliamo e Dio ci risponde. È vero, siamo soliti affermare che Dio è Parola, che Dio non è muto come gli idoli morti, ma parla. Dovremmo essere più precisi e completi: Dio non è solamente Parola, è dialogo; Dio non solo parla ma dialoga con noi, parla, ascolta, risponde. Se parlasse solamen-

te, la sua parola sarebbe impositiva, avrebbe sempre il tono di un imperativo o di un comando. Invece la sua parola suscita e intesse una relazione, e ogni relazione è autentica quando non si costruisce a partire da un unico verbo, ma sa giocare con verbi diversi, a volte più attivi e propositivi, altre volte più passivi e ricettivi.

Dio parla e Dio risponde. Nella liturgia del monte Carmelo, che oppone Elia ai profeti di Baal, ciò che manifesta la differenza tra il vero Dio e i falsi idoli è proprio il fatto che il Dio di Elia ascolta e risponde, mentre Baal tace. I suoi profeti e i suoi sacerdoti, dal mattino fino a mezzogiorno, senza sosta gli gridano: «“Baal, rispondici!”. Ma non vi fu voce, né chi rispondesse» (1Re 18,26). È terribile questo silenzio, che agita e tormenta i suoi profeti che continuano a saltellare, a dimenarsi, a supplicare. Il Dio di Elia invece ascolta e risponde, parla e si manifesta. Elia lo supplica ripetendo proprio questo verbo: «Rispondimi, Signore, rispondimi, e questo popolo sappia che tu, o Signore, sei Dio e che converti il loro cuore!» (18,37). Noi possiamo conoscere davvero Dio quando percepiamo che è un Dio che risponde. Certo, la sua risposta non è sempre quella che noi attenderemmo. Spesso non riusciamo ad ascoltarla perché ci sorprende, ci apre prospettive diverse rispetto a quelle alle quali siamo affezionati o abituati, scambina non poco i nostri progetti, scardina i nostri pregiudizi. Lo ricorda anche Elia: il Dio che risponde è sempre il Dio che converte il cuore. E questo vale non solo per i falsi

profeti di Baal, chiamati a convertirsi da un idolo muto al vero Dio che parla e che risponde; vale per Elia stesso, che qui chiede a Dio di manifestarsi nel segno di un fuoco che tutto consuma, ma che poi dovrà giungere a comprendere, sul monte Oreb, che Dio ama parlare con il sottile silenzio di una brezza leggera, che ristora e persuade interiormente. E per Elia il faticoso cammino, attraverso il deserto, dal Carmelo all'Oreb rappresenterà anche il necessario cammino di conversione per conoscere in modo più vero il mistero di Dio.

Dio comunque risponde, e anche Gesù si rivela come colui che risponde al Padre così come risponde a noi uomini. «Non crediate che io sia venuto ad abolire la Legge o i Profeti; non sono venuto ad abolire, ma a dare pieno compimento» (Mt 5,17). È il compimento di chi sa rispondere. Egli risponde alla volontà del Padre, che si rivela attraverso le Scritture sante, incarnando il suo volere nella sua stessa vita. Rispondere è molto di più rispetto a un'obbedienza formale. Non è un mero adempimento: significa saper discernere il significato profondo della parola di Dio e tradurlo nelle diverse età che la storia della salvezza conosce. In questo modo Gesù risponde anche a noi uomini e donne di questo e di ogni tempo: compie quella parola perché la rende un oggi di salvezza per la nostra fame e sete di vita autentica.

*Padre, come Gesù e con Gesù noi ti ringraziamo, perché tu sempre ci ascolti. Donaci di sapere a nostra volta ascoltare la tua risposta, anche quando ci chiede un cammino di conversione, per abbandonare i nostri idoli muti e aderire a te, che sei il Vivente per sempre. La tua parola ci educhi a farci responsabili gli uni degli altri, perché il suo pieno compimento è l'amore.*

**Cattolici**

Antonio di Padova, presbitero e dottore della Chiesa (1231).

**Ortodossi e greco-cattolici**

Memoria della santa martire Aquilina di Biblo (sotto Massimiano, 286-306) e del nostro santo padre Trifillio, vescovo di Leucosia di Cipro (343).

**Copti ed etiopici**

Teodoro di Alessandria, monaco e martire (IV sec.).

**Luterani**

Antoine Court, testimone della fede in Francia (1760).